

ALLEGATO 4

Scarichi Idrici

Scheda H

(prot. 246976 del 26/05/2020)

Prescrizioni



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N° 1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Receptore ⁴	Volume medio annuo scaricato			Metodo di valutazione ⁶			Impianti/-fasi di trattamento ⁵			
				Anno di riferimento	Portata media m ³ /g	m ³ /a	M	C	S		M	C	S
1	Fase 2 e Fase 3	Continuo	Fognatura	2018	70,7	15.560	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Planimetria evidenza depuratore	
	Acque di prima pioggia			2018	25	9.130	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Planimetria evidenza depurazione acque prima pioggia
	Acque servizi igienici			2018	4,5	980	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
/				/	/	/	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE 1				/	100,2	25.670	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	/	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, questo ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: MERAL SPA

Sito di SALERNO – VIA SCAVATE CASE ROSSE Z.I.

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Concentrazione	Unità di misura
2.6	1	pH	7,5	Unità pH
		SST	16	mg/l
		Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)	25	mg/l
		Richiesta chimica di Ossigeno - COD	80	mg/l
		Azoto ammoniacale	< 0,33	mg/l
		Cloruri	80	mg/l
		Solfati	330	mg/l
		Fluoruri	< 0,2	mg/l
		Fosforo totale	< 1	mg/l
		Cromo esavalente	< 0,005	mg/l
		Cromo totale	< 0,04	mg/l
		Nichel	< 0,05	mg/l
		Alluminio	0,40	mg/l
		Tensioattivi totali	1,2	mg/l
		Conta Escherichia coli	10	UFC/100ml
		Valutazione della tossicità con batteri bioluminescenti Vibrio fischeri	15	% inibizione

Presenza di sostanze pericolose⁷

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.

NO SI

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

⁷ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

Ditta richiedente: MERAL SPA

Sito di SALERNO – VIA SCAVATE CASE ROSSE Z.I.

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁸	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	/	/	/
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	/	/	/

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Piazzali di accesso e manovra asfaltati	3.000	Fognatura	pH, SST, Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅), Richiesta chimica di Ossigeno – COD, Azoto ammoniacale, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Fosforo totale, Cromo esavalente, Cromo totale, Nichel, Alluminio, Tensioattivi totali, Conta Escherichia coli, Valutazione della tossicità con batteri bioluminescenti Vibrio fischeri.	Impianto di trattamento acque meteoriche di prima pioggia

⁸ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: MERAL SPA

Sito di SALERNO – VIA SCAVATE CASE ROSSE Z.I.

	Tetto copertura capannone	7.000		pH, SST, Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅), Richiesta chimica di Ossigeno – COD, Azoto ammoniacale, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Fosforo totale, Cromo esavalente, Cromo totale, Nichel, Alluminio, Tensioattivi totali, Conta Escherichia coli, Valutazione della tossicità con batteri bioluminescenti Vibrio fischeri.	
/	/	/		/	/
DATI SCARICO FINALE		9.130 mc/anno		/	/

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

Ditta richiedente: MERAL SPA

Sito di SALERNO – VIA SCAVATE CASE ROSSE Z.I.

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECIETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico ⁹	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Stima della portata (m ³ /s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla ¹⁰ (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico	<input type="checkbox"/> destra	<input type="checkbox"/> sinistra	
Portata di esercizio (m ³ /s)			
Concessionario			

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Salerno Sistemi SpA

⁹ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹⁰ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: MERAL SPA	Sito di SALERNO – VIA SCAVATE CASE ROSSE Z.I.
------------------------------	---

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ¹¹ .	T1
Rapporto di prova analisi acque di scarico	T2
Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali (descrizione, dimensionamenti, schema di flusso di funzionamento, potenzialità massima di trattamento e capacità sfruttata relativa all'anno di riferimento) ¹²	U
Descrivere eventuali sistemi di riciclo / recupero acque.	Y

Eventuali commenti
Relativamente agli allegati U ed Y le informazioni richieste sono riportate nella Relazione Tecnica redatta ai sensi della lettera "D2" dell'allegato A D.D. 925/2016.

MERAL S.p.A.
L'Amministratore Unico
(*Ferdinando Melella*)

¹¹ - Nella planimetria evidenziare in modo differenziato le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.
¹² - La descrizione dei sistemi di trattamento parziali o finali deve essere effettuata avendo cura di riportare i riferimenti alla planimetria ed alle tabelle descrittive dei singoli scarichi, al fine di rendere chiara e sistematica la descrizione.

Prescrizioni alla Scheda “H” Scarichi Idrici

1. La Società MERAL S.p.A., per lo Scarico finale n. 1 di cui alla Scheda H è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella n. 3, Colonna “Scarico in pubblica fognatura”, dell' Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
2. Gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengono necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
3. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido, anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, all'ARPAC Dip. di Salerno e all'Ente Idrico Campano ogni superamento dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3, Allegato 5, del D.Lgs. n. 152/2006 come rilevati a seguito delle attività di autocontrollo di cui sopra, unitamente ai provvedimenti ed agli interventi ritenuti necessari per garantire il tempestivo e costante rientro nei limiti di legge, anche mediante la previsione e/o il potenziamento del sistema di pretrattamento dei reflui prima della loro immissione nella pubblica fognatura;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di autocontrollo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;
 - e) obbligo di conservare presso l'installazione tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di autocontrollo (analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo etc), ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

- g) divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06;

4) Le certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che “ le analisi, rispettano/non rispettano i limiti quantitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante”;

5) L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente , fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsto dalla legge per il caso in specie.